www.ingegneriambientali.it

AIAT è punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia con specifico ma non esclusivo riferimento agli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.

www.aidic.it/

AIDIC (sezione Sicilia) riunisce professionisti provenienti dall'industria e dal modo accademico operanti nel settore dell'ingegneria chimica, ma anche giovani ancora in formazione e chiunque sia interessato all'ingegneria chimica. Fra i suoi associati sostenitori annovera alcune fra le più importanti Società attive nel settore.

www.aiatsicilia.it (iscrizione gratuita)

l'Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della regione Sicilia (AIAT SICILIA), riunisce oggi gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio provenienti dalle Università della regione o comunque operanti presso il territorio regionale.





Potrà scaricare gli atti tramite pw solo chi partecipa e si pre-registra inviando Nome e Cognome via e-mail all'indirizzo indicato

ALCUNI DEGLI INTERVENTI E PATROCINI INSERITI NELLA BOZZA DEVONO ESSERE ANCORA CONFERMATI

CON Il PATROCINIO DI

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

CONSULTA ORDINI INGEGNERI SICILIA

ENEA ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

OSSERVATORIO R.C. CATANIA

COMUNE DI CATANIA

ANTISICILIA

LEGAMBIENTE SICILIA

ARPA SICILIA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

CENTRO STUDI "TERRITORIO, SALUTE I AMBIENTE"

CODACONS DIPARTIMENTO AMBIENTE -SICILIA

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

CON IL CONTRIBUTO DI

GR&B Rifiuti Bonifiche Group RIDUZIONE/RIUTILIZZO RICICLO/RECUPERO RIPRISTINO

Segreteria organizzativa del convegno

e-mail gmancini@dii.unict.it

Da Rifiuti a Risorse: una questione di TECNICA e di ETICA



Sabato 8 aprile 2017

ore 10.00 presso

9° SALONE INTERNAZIONALE PROGETTOCOMFORT

AMBIENTE - INNOVAZIONE - TERMOIDRAULICA - DESIGN

Le Ciminiere Viale Africa, Catania

MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

Il 2 dicembre 2015 la Commissione europea ha adottato un pacchetto sull'economia circolare, che comprende un piano di azione (Comunicazione COM(2015) 614/2 "Closing the loop – An EU action plan for the Circular Economy") e una serie di proposte legislative riviste in materia di rifiuti tra i cui elementi chiave vi sono: Un obiettivo comune dell'UE per il riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030; Un obiettivo comune dell'UE per il riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030; Un obiettivo vincolante di riduzione delle discariche ad un massimo del 10% dei rifiuti urbani entro il 2030; Attraversando le nostre strade, guardando il contenuto dei cassonetti per la raccolta differenziata questi obiettivi sembrano solo un miraggio. Per decenni ci si è volutamente impantanati tra false diatribe tecniche, tra efficaci paraventi legislativi e burocratici, tra rassegnazione ma anche comodità dei più nello spostare l'onere prevalente su chi non può protestare perché ancora deve nascere, creando enormi debiti comunali e regionali e altrettanto enormi volumi di discarica da gestire per ben più dei trent'anni previsti per legge. Le iniziative spot, tutte lodevoli, riescono a raggiungere i labili onori della cronaca quotidiana ma non un segno tangibile nella strenua corsa all'incremento di quei pochi punti percentuali. E il paradosso diventa allora quello dei gestori privati delle discariche, almeno di quelli più avveduti, perché proprio da chi più ci guadagna dal perdurare di tale condizione viene forte la richiesta di un cambio nel modello di gestione che non obblighi a spedire all'estero una così importante frazione del rifiuto secco residuo, perché non esistono impianti per gestirlo. Certo un modello alternativo richiede tanti elementi, a partire dalle più appropriate forme di raccolta, alla realizzazione di impianti realmente utili e localizzati in maniera sostenibile, ad un cambio di passo nella gestione e nella cultura del bene pubblico da parte di amministratori ma anche di tutti i singoli cittadini. Elementi questi che dovrebbero essere alla base di un piano regionale che forse era più facile copiare che inventare. I principi della gestione territoriale ottimale che le altre Regioni e gli altri paesi europei applicano al meglio sono qui stati traditi e si ritorna ad una gestione parcellizzata tra i diversi comuni senza la benchè minima traccia di quella logica economia di scala che dovrebbe permeare il servizio. Per non parlare degli impianti, progettati o realizzati con una visione miope e/o interessata che, attraverso le definizioni più fantasiose, nascondono un scenario che di recupero ne potrà consentire ben poco, con tutte le conseguenze economiche derivanti dalle procedure di infrazione in atto e di quelle facilmente prevedibili nel prossimo futuro. Anche quest'anno all'interno della magnifica vetrina di Progetto Confort, **AIAT Sicilia** (GRB), in collaborazione con **AIAT nazionale**, con **l'Osservatorio dei Rotary Club di Catania** e con **l'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica - Sezione Sicilia** fanno il punto sulla condizione attuale e sugli sviluppi prospettici e, attraverso il confronto con altre realtà a livello nazionale ed alcuni dei principali attori del mondo dei rifiuti, evidenziano, ostinatamente, quelle poche chiare linee di indirizzo da attuare presto per avviare la Sicilia ad una gestione realmente integrata, non solo nel rispetto del territorio e della popolazione presente ma soprattutto di quella futura.

PROGRAMMA

10.00 Indirizzo di saluto

Adriano Murachelli
Presidente Associazione Nazionale Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio
Angelo Alaimo
Presidente Osservatorio Rotary Catania
Alberto Brucato
Presidente AIDIC -sezione Sicilia
Raffaele Solustri
Consigliere Consiglio Nazionale Ingegneri
Santi Cascone
Presidente Ordine Ingegneri Catania
Claudio Torrisi
Presidente Ordine dei Chimici - Catania

Introducono e coordinano

Giuseppe Mancini - Gaspare Viviani
Università di Catania - Università di Palermo

10.30 Relazioni

Sfide e opportunità nell'approccio all'Economia circolare attraverso la Simbiosi Industriale
Roberto Morabito
ENEA- Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali (SSPT)

Il destino degli scarti in Europa e in Italia
Stefano Consonni (in teleconferenza)
Politecnico di Milano

Esperienza e Criticità nell'attuazione efficace della raccolta differenziata in Sicilia
Salvo Cocina
Regione Siciliana: ufficio speciale per la differenziata

Le strategie della Regione per una gestione più europea dei rifiuti siciliani
Maurizio Pirillo
Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, Regione Siciliana

Sostenibilità, tecnologia ed etica nei comportamenti: un mix imprescindibile
Giuseppe Mancini
AIAT-STR Sicilia e Università di Catania

Raccolta domande dal pubblico

12.00 Tavola Rotonda: il parere di chi opera

Modera **Raffaella Tregua**
Vice Direttore Quotidiano di Sicilia
Giuseppe Maria Margiotta
Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia
Rosario D'agata
Comune di Catania
Walter Magnano
Dusty s.r.l.
Veronica Puglisi
Oikos S.p.A.
Marco Morabito
Sicula Trasporti

12.50 Dibattito e risposte al pubblico

Modera **Giuseppe Mancini**
Gaspare Viviani
Università di Palermo
Enzo Piccione
Codacons-Dipartimento Ambiente
Antonio Gianfranco Zanna
Legambiente Sicilia
Francesco Cappello
ENEA
Giovanni Signorello
Cutgana
Margherita Ferrante
Università di Catania
Roberto D'Agostino
Parco Scientifico e Tecnologico Sicilia
Francesco Bivona
S.R.R. Enna
Salvo Adorno
Centro Studi Territorio Salute e Ambiente
Luca Cannata
ANCI-Sicilia
Roberta Piazza
CUre- Università di Catania
Francesco Scandura
AIAT Sicilia

13.45 Conclusione dei lavori (in teleconferenza)

Vania Contrafatto
Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità

BOZZA